



## **Relazione Tecnica per Modifica Non Sostanziale di AIA**

**Basell Poliolefine Italia Srl Brindisi**

novembre 2013

[www.erm.com](http://www.erm.com)

Basell Poliolefine Italia Srl

Relazione Tecnica per  
Modifica Non Sostanziale di  
*AIA: Basell Poliolefine Italia  
Srl Brindisi*

**ERM sede di Milano**

Via San Gregorio, 38  
I-20124 Milano  
T: +39 0267440.1  
F: +39 0267078382

[www.erm.com/italy](http://www.erm.com/italy)



Basell Poliolefine Italia Srl

# Relazione Tecnica per Modifica Non Sostanziale di AIA: *Basell Poliolefine Italia Srl Brindisi*

25 novembre 2013

Rif. 0198130

Preparato da: Giuseppe Attinà

Questo documento è stato preparato da Environmental Resources Management, il nome commerciale di ERM Italia S.p.A., con la necessaria competenza, attenzione e diligenza secondo i termini del contratto stipulato con il Cliente e le nostre condizioni generali di fornitura, utilizzando le risorse concordate.

ERM Italia declina ogni responsabilità verso il Cliente o verso terzi per ogni questione non attinente a quanto sopra esposto.

Questo documento è riservato al Cliente. ERM Italia non si assume alcuna responsabilità nei confronti di terzi che vengano a conoscenza di questo documento o di parte di esso.



---

Daniele Strippli  
*Partner*



---

Jacopo Signorini  
*Project Manager*

## INDICE

1	<b>INTRODUZIONE</b>	1
1.1	<b>PREMESSA</b>	1
2	<b>CARATTERISTICHE PROGETTUALI ED AMBIENTALI DELLA MODIFICA</b>	3
2.1	<b>NUOVE AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI</b>	3
2.2	<b>DEPOSITO TEMPORANEO D9106</b>	3
2.3	<b>AREA DI STOCCAGGIO BOX OPERATIVO DI REPARTO PER MATERIE PRIME/AUSILIARIE PRESSO IL REPARTO P9T</b>	4
2.4	<b>AGGIUNTO DI UN NUOVO PUNTO DI EMISSIONE E42/P9T</b>	5
2.5	<b>MODIFICA PUNTO DI EMISSIONE ESISTENTE E31/P9T</b>	5
2.6	<b>MODIFICHE E CHIARIMENTO AL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO</b>	5
2.7	<b>BILANCIO ENERGETICO, USO DI RISORSE E INTERFERENZE CON L'AMBIENTE DELLE MODIFICHE</b>	6
2.7.1	<b>Bilancio Energetico</b>	6
2.7.2	<b>Uso di risorse</b>	6
2.7.3	<b>Interferenze con l'Ambiente</b>	7
3	<b>VALUTAZIONE SINTETICA DEGLI IMPATTI</b>	8
3.1	<b>IMPATTI SULLA QUALITÀ DELL'ARIA</b>	8
3.2	<b>IMPATTI SULL'AMBIENTE IDRICO</b>	8
3.3	<b>IMPATTI SUL SUOLO</b>	8
3.4	<b>IMPATTO SUL PAESAGGIO</b>	9
3.5	<b>RUMORE</b>	9
4	<b>NON SOSTANZIALITÀ DELLA MODIFICA</b>	10
5	<b>COMUNICAZIONI, PRECISAZIONI E RICHIESTE DI MODIFICA RISPETTO AL DECRETO AIA DVA-DEC-2010-0000807 E SUCCESSIVE ISTANZE DI MODIFICA</b>	12

## 1.1

## PREMESSA

La presente Relazione Tecnica costituisce parte integrante della *Comunicazione* all'Autorità Competente (Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, di seguito "MATTM") per l'aggiornamento dell'*Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) DVA-DEC-2010-0000807* del 9 Novembre 2010 (rilasciata a *Basell Brindisi S.r.l.* fusa per incorporazione nella *Basell Poliolefine Italia S.r.l.* a far data dal 1° novembre 2010), ai sensi dell'*art. 29-nonies* del *D. Lgs 152/06 e s.m.i. (Modifica degli Impianti o Variazioni del Gestore)*, e inviata ai sensi dell'*art. 29-nonies* del *D. Lgs 152/06 e s.m.i. (Modifica degli Impianti o Variazioni del Gestore)*.

In data 9 Novembre 2010 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha rilasciato a Basell Poliolefine Italia, stabilimento di Brindisi, il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA, DVA-DEC-2010-0000807). A seguito dell'emanazione del Decreto AIA, il Gestore ha presentato le seguenti domande di modifica:

- Istanza di modifica sostanziale concernente le modalità di funzionamento del sistema torce. La modifica è stata presentata al MATTM in data 10 febbraio 2011. A seguito di tale Istanza di modifica il MATTM, con Decreto DVA-DEC-2012-0000232 del 24 Maggio 2012, ha modificato il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2010-0000807 del 9 Novembre 2010 secondo quanto previsto dal parere conclusivo CIPPC-00-2011-0001262 del 6 Luglio 2011;
- Istanza di modifica non sostanziale concernente la gestione di alcuni depositi temporanei (Area 11, LAB e SER), la chiusura dei pozzetti di controllo P9T/1 e P9T/2 e l'adeguamento dei punti di campionamento per alcuni punti di emissione in atmosfera. A seguito di tale Istanza di modifica il MATTM, con Decreto DVA-00-2012-0031508 del 27 Dicembre 2012, ha modificato il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2010-0000807 del 9 Novembre 2010 secondo quanto previsto dal parere conclusivo CIPPC-00-2012-001589 del 5 Dicembre 2012.
- Istanza di Modifica non sostanziale per autorizzazione delle 5 condizioni di esercizio del Sistema torce di stabilimento, autorizzare invio al sistema di torcia del flusso di off-gas prodotto, impossibilità tecnica a svolgere alcuni monitoraggi prescritti per il sistema torce. Tale istanza, DVA - 2012 - 0028903 protocollata il 29 Novembre 2012 è ancora in corso di valutazione da parte dell'autorità competente.

Con riferimento allo scenario presentato nei succitati *Decreto e Piano di Monitoraggio e Controllo* come successivamente modificati la modifica oggetto della presente Relazione si sostanzia nel:

- segnalare alcune modifiche non sostanziali intercorse a seguito rispetto a quanto riportato nel Decreto AIA e PMC DVA-DEC-2010-0000807 del 9 novembre 2010 e successive istanze di modifica;
- segnalare alcune precisazioni/richieste di modifica, comunicazioni rispetto al Decreto AIA e PMC DVA-DEC-2010-0000807 del 9 novembre 2010 e successive istanze di modifica.

Oltre alla presente introduzione, la relazione tecnica contiene l'analisi dei seguenti aspetti:

- *Caratteristiche Progettuali e Ambientali della Modifica*, in cui sono descritte le specifiche dell'intervento (*Capitolo 2*);
- *Valutazione Sintetica degli Impatti*, in cui sono descritti sinteticamente gli impatti sulle principali componenti ambientali riconducibili all'attuazione della modifica progettata (*Capitolo 3*);
- *Non sostanzialità della modifica*, in cui sono elencati e descritti gli elementi di base che mostrano la non esistenza di effetti negativi significativi indotti dalla modifica sull'ambiente (*Capitolo 4*);
- *Comunicazioni, Precisazioni e Richieste di Modifica del Rispetto al Decreto AIA*: dove si riportano precisazioni/richieste di correzioni rispetto al Decreto AIA e PMC attualmente vigenti del 9 novembre 2010 e successive istanze di modifica (*Capitolo 5*).

Per completezza d'informazione si riportano inoltre in Appendice, in accordo alla comunicazione DVA-2011-0031502 del 19/12/2011 "Contenuti Minimi delle Istanze Non Sostanziale alle Autorizzazioni Integrate Ambientali Rilasciate", le Schede e gli Allegati, redatti in accordo alle Linee Guida in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, per i quali è stato ritenuto pertinente l'aggiornamento. In particolare si riportano:

- *Scheda A* (Informazioni generali) – Quadri A6, A7;
- *Scheda C* (Dati e Notizie sull'Impianto da Autorizzare);
- *Allegato C6* (Nuova Relazione Tecnica dei Processi Produttivi)
- *Allegato C9* (Planimetria Modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera);
- *Allegato C11\_01* (Planimetria Modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie prime);
- *Allegato C11\_02* (Planimetria Modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio dei rifiuti);
- *Scheda E* (Modalità di Gestione degli Aspetti Ambientali e Piano di Monitoraggio);
- *Allegato E4* (Piano di Monitoraggio).

Nella Schede e negli Allegati sopra elencati si riportano sottolineate in giallo le differenze rispetto a quanto riportato nella documentazione già presentata con Istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente.

Oggetto del presente *Capitolo* è la descrizione delle caratteristiche progettuali ed ambientali della modifica.

La modifica non sostanziale oggetto della presente Relazione Tecnica, e presentata nei successivi *Paragrafi*, consiste nei seguenti interventi:

- Identificazione delle seguenti nuove aree di deposito temporaneo dei rifiuti
  - serbatoio D9106;
  - serbatoio D1751;
- Identificazione di uno stoccaggio operativo di reparto per materie prime/ausiliarie presso il Reparto P9T;
- Inserimento di un nuovo punto di emissione in atmosfera E42/P9T e modifica delle caratteristiche di del camino E31/P9T;
- Modifica al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) in relazione alle frequenza di monitoraggio acustico e alla frequenza di caratterizzazione dei rifiuti prodotti e di rivedere la tabella 3.1.2 - scarichi acque bianche - Raffreddamento e meteoriche;
- Comunicare la prevista sostituzione del compressore PK602 con un nuovo compressore denominato PK602A.

## 2.1

### NUOVE AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI

Nel rispetto delle prescrizioni riportate al *Paragrafo 8.5 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC)*, annesso al Decreto AIA DVA-DEC-2010-0000807, ed alla normativa vigente in materia di rifiuti (Art. 183 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.), il Gestore intende modificare la destinazione d'uso dei due serbatoi già esistenti per lo stoccaggio di composti esausti di reazione, prodotti nello stabilimento di Brindisi, nei seguenti due nuovi depositi temporanei:

- serbatoio D9106, contenente il rifiuto pericoloso CER 160807\* - Catalizzatori Esauriti Contaminati da Sostanze Pericolose;
- serbatoio D1751, contenente il rifiuto pericoloso CER 070208\* Altri Fondi e Residui di Reazione (Oligomeri C<sub>6</sub>-C<sub>20</sub> e acqua).

Tali serbatoio sono già esistenti, dichiarati ed autorizzati..

Di seguito è riportata una breve descrizione dei due nuovi depositi temporanei.

## 2.2

### DEPOSITO TEMPORANEO D9106

Il serbatoio D9106 è destinato allo stoccaggio di olio esausto proveniente da lavaggi di apparecchiature e linee interessate dal co-catalizzatore TEAL degli

impianti produttivi a seguito di manutenzione. L'olio contaminato proveniente dai lavaggi è soggetto alla reazione di disattivazione del TEAL, tramite l'insufflazione di una miscela di aria e azoto, e, successivamente raccolto e stoccato nel serbatoio D9106, da cui è travasato in autobotti per l'avvio allo smaltimento mediante ditte autorizzate.

Nel serbatoio fuori terra D1751 sono stoccati i residui di relazione (Oligomeri C6-C20 e acqua,) provenienti dalle apparecchiature dagli impianti produttivi P9T/PP2. Il rifiuto viene successivamente scaricato in autobotte per l'avvio a smaltimento mediante ditte autorizzate.

Entrambi i serbatoi sono forniti di adeguati bacini di contenimento ed in prossimità degli stessi sono posizionati idranti alimentati dalla rete antincendio di Stabilimento inoltre sono posizionati estintori carrellati e portatili.

Nel rispetto di quanto indicato al *Paragrafo 5* del *PMC* e in conformità a quanto già accade per gli altri depositi temporanei presenti nello stabilimento, i due nuovi depositi temporanei saranno sottoposti mensilmente ad un controllo per la verifica dello stato di mantenimento delle caratteristiche strutturali e tecniche prescritte al *Paragrafo 8.5* del *PIC*.

L'ubicazione dei due nuovi depositi temporanei è riportata nell'*Allegato C11\_02* (Planimetria Modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio dei rifiuti).

### 2.3

#### ***AREA DI STOCCAGGIO BOX OPERATIVO DI REPARTO PER MATERIE PRIME/AUSILIARIE PRESSO IL REPARTO P9T***

Rispetto a quanto riportato nel decreto AIA, *prot DVA-DEC-2010-0000807*, , si segnala la presenza di un Box Operativo Olio Lubrificanti utilizzato per rabbocchi macchine (Compressori e Macchine) ubicata presso il Reparto P9T.

In tale è posizionato un box con struttura metallica, copertura e tamponatura in lamiera grecata, il pavimento è in cemento resinato (per la protezione contro eventuali spandimenti). I suddetti oli vengono forniti in fusti e sono prevenzionati dal magazzino Centrale depositi Oli situato in area MAN.

Il Box inoltre è provvisto di griglie antispandimento con contenitore di raccolta per eventuali perdite e di una trappola olio collegata al sistema fognario acque di processo. In caso di sversamenti accidentali, è possibile utilizzare il materiale assorbente, di pronto impiego, in dotazione al Reparto stesso.

L'ubicazione del nuovo il Box Operativo Olio Lubrificanti utilizzato è riportata nell'*Allegato C11\_01* (Planimetria Modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie prime).

## **NUOVO PUNTO DI EMISSIONE IN ATMOSFERA E42/P9T E MODIFICA DELLE CARATTERISTICHE DI DEL CAMINO E31/P9T**

I punti di emissione in atmosfera presenti presso lo Stabilimento di Brindisi saranno modificati secondo quanto riportato di seguito.

### **2.4 AGGIUNTO DI UN NUOVO PUNTO DI EMISSIONE E42/P9T**

E' prevista l'installazione di un nuovo serbatoio D1540/D1541, contenente un additivo liquido (antiossidante) del polimero, e che sarà provvisto di una polmonazione di azoto con emissione di tracce di nebbie oleose nell'aria. Tale punto di emissione verrà denominato E42/P9T e costituirà uno sfiato continuo caratterizzazione di un flusso alla capacità produttiva pari a 0.00025 kg/h.

Data lo scarso flusso di massa e l'assenza di inquinanti significativi emessi dalla polmonazione, Basell non ritiene necessario effettuare un monitoraggio periodico di tale camino.

### **2.5 MODIFICA PUNTO DI EMISSIONE ESISTENTE E31/P9T**

L'apparecchiatura P740 afferente al camino E31/P9T è stata sostituita da una nuova apparecchiatura di analoghe caratteristiche denominata C1541. Tale modifica impiantistica porta alla variazione di alcuni parametri tecnici del camino già esistente. Le modifiche sono riassunte in Tabella 2.1.

**Tabella 2.1** *Modifiche tecniche al camino E31/P9T*

<b>Componente</b>	<b>Assetto attuale</b>	<b>Assetto post-modifica</b>
Altezza	11 m	16 m
Sezione	0.010 m <sup>2</sup>	0.005 m <sup>2</sup>

Non sono invece previste variazioni dal punto di vista dal quadro emissivo e degli inquinanti emessi.

### **2.6 MODIFICHE E CHIARIMENTO AL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Di seguito si riportano due richieste di modiche/chiarimento del vigente Piano di Monitoraggio e Controllo.

Il Gestore richiede la possibilità di eseguire la caratterizzazione dei rifiuti prodotti con frequenza annuale e non semestrale, come prescritto dal DM 27/09/2010. Tale richiesta deriva inoltre da una ridotta variabilità del rifiuto prodotto dal Gestore, tale da non giustificare una caratterizzazione semestrale dello stesso.

Con riferimento alla Frequenza di Monitoraggio del Ruomore il Piano di Monitoraggio e Controllo parte integrante del Decreto AIA prot DVA-DEC-2010-0000807, richiede un monitoraggio ogni due anni. Questo appare in contrasto rispetto quanto prescritto dal Parere Istruttorio Conclusivo allegato allo stesso decreto che, in merito alla frequenza di monitoraggio acustico al punto 8.6, prescrizione 23, che chiede una frequenza di monitoraggio pari a 4 anni.

Il Gestore chiede quindi un chiarimento in merito, facendo presente che fino all'ottenimento di un parere in merito continuerà a seguire le condizioni più conservative, ma che vista la tipologia di impianti e la variabilità di processo anche sul lungo periodo si ritiene più adeguata una frequenza di monitoraggio pari a 4 anni.

Infine, con riferimento al Monitoraggio dello scarico acque di raffreddamento richiesto dalla Tabella 3.1.2 del PMC Piano di Monitoraggio e Controllo, parte integrante del Decreto AIA prot DVA-DEC-2010-0000807, si chiede di cancellare il monitoraggio previsto per i parametri BOD5 e COD da effettuarsi ogni sei mesi in caso di evento meteorico, in quanto

- l'acqua di raffreddamento è esclusivamente acqua di mare, quindi tali analisi risultano non significative,
- in tale scarico non sono collettate acque meteoriche.( gli scarichi parziali SR: P9T/3 - P9T/4 e PP2/A, scaricano solo acqua mare di raffreddamento) , quindi tali analisi risultano non applicabili.

Tale richiesta è era già stata fatta nell'incontro del 19 maggio 2011 a ISPRA per concordare il Piano di Monitoraggio e controllo.

## **2.7            *BILANCIO ENERGETICO, USO DI RISORSE E INTERFERENZE CON L'AMBIENTE DELLE MODIFICHE***

### **2.7.1           *Bilancio Energetico***

Le modifiche previste non prevedono alcuna variazione nel bilancio energetico dello Stabilimento.

### **2.7.2           *Uso di risorse***

Le modifiche previste non prevedono alcuna variazione nell'uso di risorse dello Stabilimento in termini di materie prime e ausiliarie, e consumo di risorse idriche.

### 2.7.3

#### *Interferenze con l'Ambiente*

Le modifiche previste non prevedono alcuna variazione nelle interferenze con l'ambiente relative allo Stabilimento in termini di emissioni in atmosfera convogliate e fuggitive, emissioni idriche, emissioni di rumore, produzione di rifiuti.

Dalle analisi effettuate nei precedenti *Paragrafi*, è possibile ricavare una valutazione sintetica degli impatti sulle diverse componenti ambientali generati dal funzionamento dell'impianto in accordo alle modifiche proposte.

### 3.1 *IMPATTI SULLA QUALITÀ DELL'ARIA*

La modifica proposta prevede due variazioni correlate ai punti di emissione in atmosfera:

1. La variazione di alcune caratteristiche del punto di emissione esistente E31/P9T, ovvero l'incremento dell'altezza, dagli attuali 11 m a 16 m, la diminuzione della sezione, da 0,010 m<sup>2</sup> a 0,005 m<sup>2</sup>, e la sostituzione dell'apparecchiatura afferente camino, da P740 a C1541.
2. La realizzazione di un nuovo punto di emissione (E42/P9T) dell'azoto da polmonazione dal serbatoio D1540/D1541. Esso avrà altezza pari a 16 m e sezione pari a 0,002 m<sup>2</sup>, e la portata alla capacità produttiva sarà pari a 5 Nm<sup>3</sup>/h. L'inquinante emesso sarà costituito da nebbie oleose e la durata dell'emissione sarà di 8.400 h/anno.

Considerando che

- le variazioni sul camino E31/P9T saranno migliorative, in quanto un punto di emissione più alto ed una velocità di emissione maggiore (dovuta al restringimento della sezione) determinano caratteristiche dispersive migliori;
- l'emissione di nebbie oleose dal nuovo punto di emissione E42/P9T può considerarsi trascurabile rispetto alla situazione esistente,

non si prevedono ulteriori impatti sulla componente aria rispetto a quelli attuali, peraltro già estremamente limitati.

### 3.2 *IMPATTI SULL'AMBIENTE IDRICO*

Con la realizzazione delle modifiche non sono previsti incrementi degli scarichi idrici né variazioni della loro composizione; non si prevedono quindi ulteriori impatti sulla componente idrica.

### 3.3 *IMPATTI SUL SUOLO*

Il progetto non implicherà l'occupazione di ulteriore suolo libero, in quanto non è prevista l'installazione di nuove apparecchiature.

Gli interventi proposti non porteranno quindi ad ulteriori impatti sulla componente suolo rispetto a quelli esistenti.

### 3.4 *IMPATTO SUL PAESAGGIO*

Il progetto prevede l'installazione di un nuovo punto di emissione (E42/P9T), di altezza pari a 16 m, e l'incremento dell'altezza del punto di emissione E31/P9T da 11 m a 16 m.

La nuova struttura tuttavia, in considerazione del contesto industriale in cui si inserisce, non apporterà alterazioni percepibili al paesaggio attuale.

Si ritiene quindi trascurabile l'impatto delle modifiche proposte dal progetto sul paesaggio.

### 3.5 *RUMORE*

Le modifiche previste, così come precedentemente descritte, non determineranno l'installazione di nuove sorgenti di inquinamento acustico. Non essendo previste nuove apparecchiature è lecito assumere che il livello di rumorosità al perimetro esterno dello stabilimento rimarrà sostanzialmente inalterato.

Pertanto, l'impatto delle modifiche sulla componente rumore deve ritenersi trascurabile.

Nel presente capitolo vengono elencate e descritte le motivazioni che identificano come non sostanziale la modifica di progetto, oggetto della presente richiesta di aggiornamento del Decreto di AIA DVA-DEC-2010-0000807 del 9 Novembre 2010.

La modifica non sostanziale oggetto della presente Relazione Tecnica, e presentata nei successivi *Paragrafi*, consiste nei seguenti interventi:

- Identificazione delle seguenti nuove aree di deposito temporaneo dei rifiuti
  - serbatoio D9106;
  - serbatoio D1751;
- Identificazione di uno stoccaggio operativo di reparto per materie prime/ausiliarie presso il Reparto P9T;
- Inserimento di un nuovo punto di emissione in atmosfera E42/P9T e modifica delle caratteristiche di del camino E31/P9T;
- Modifica al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) in relazione alla frequenza di monitoraggio acustico, alla frequenza di caratterizzazione dei rifiuti prodotti, e di rivedere la tabella 3.1.2 - scarichi acque bianche - Raffreddamento e meteoriche;
- Comunicare la prevista sostituzione del compressore PK602 con un nuovo compressore denominato PK602A.

Il comma *l-bis art. 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.* definisce come modifica sostanziale *un'attività che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa, riportate nell'Allegato VIII, alla parte II del medesimo Decreto Legislativo.*

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), tramite il documento *"Contenuti minimi delle istanze di modifica non sostanziale alle autorizzazioni integrate ambientali rilasciate – chiarimenti"* (prot. DVA-2011-0031502 del 19/12/2011) dichiara che: *"Sono altresì sostanziali, ai fini IPPC, anche altre modifiche se, a giudizio dell'autorità competente, determinano effetti negativi significativi sull'ambiente"*.

Il *Progetto* non prevede potenziali impatti significativi negativi sull'ambiente; il principale impatto riguarda le emissioni in atmosfera, ma si prevede che il *Progetto* comporterà dei miglioramenti nel quadro ambientale rispetto alla situazione attuale.

Anche l'impatto delle modifiche proposte dal progetto sul paesaggio risulta trascurabile poiché nuovo punto di emissione (E42/P9T), in considerazione del contesto industriale in cui si inserisce, non apporterà alterazioni percepibili al paesaggio attuale.

In conclusione si ritiene che la modifica di progetto sia da ritenersi non sostanziale.

**COMUNICAZIONI, PRECISAZIONI E RICHIESTE DI MODIFICA  
RISPETTO AL DECRETO AIA DVA-DEC-2010-0000807 E SUCCESSIVE  
ISTANZE DI MODIFICA**

Di seguito, in Tabella 4.1, si riportano alcune Precisazioni/Richieste di Modifica che il Gestore richiede vengano aggiornate rispetto al Decreto AIA e PMC DVA-DEC-2010-0000807 del 9 novembre 2010 e successive istanze di modifica.

Si riporta inoltre una comunicazione in merito alla sostituzione di un apparecchiature di impianto.

**Tabella 5.1** *Precisazioni e Richieste di Modifica del Decreto AIA e Relativo PMC*

<b>Decreto AIA/Istanza di modifica</b>	<b>Comunicazione/Precisazione/correzione richiesta</b>
Paragrafo 4.1 pag. 17 del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	Richiesta di Chiarimento  Con riferimento alla Frequenza di Monitoraggio delle emissioni sonore Rumore il Piano di Monitoraggio e Controllo parte integrante del Decreto AIA prot DVA-DEC-2010-0000807, richiede un monitoraggio ogni due anni. Questo appare in contrasto rispetto quanto prescritto dal Parere Istruttorio Conclusivo allegato allo stesso decreto che, in merito alla frequenza di monitoraggio acustico al punto 8.6, prescrizione 23, chiede una frequenza di monitoraggio pari a 4 anni  Si richiede un chiarimento in merito
Paragrafo 5 pag. 17 del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	Richiesta di Modifica  Poiché la variabilità dei rifiuti generati da Basell non è tale da giustificare una caratterizzazione semestrale del rifiuto, si propone una cadenza annuale, anziché semestrale, delle analisi di caratterizzazione in linea con quanto richiesto dal DM 27/09/2010.
Comunicazione sostituzione compressore aria PK602	Comunicazione  Si comunica la prevista sostituzione del Compressore per aria strumenti PK602 (alimentato elettricamente), con un nuovo compressore PK602A di analoghe caratteristiche per obsolescenza dell'esistente e conseguente aumento di affidabilità.
Paragrafo 3.1 Tabella 3.1.2 del Piano di Monitoraggio e Controllo	Richiesta di Modifica  Con riferimento allo scarico acque di raffreddamento si chiede di cancellare il monitoraggio richiesto per i parametri BOD <sub>5</sub> e COD in quanto, essendo l'acqua di raffreddamento acqua di mare, tali analisi risultano non significative.
Prescrizione d), DVA-DEC-2012-0000232	Precisazione  Si precisa che nel caso vi sia uno scarico in torcia con portata massiva superiore alle 12 t/h, nell'eventualità dell'indisponibilità

Decreto AIA/Istanza di modifica	Comunicazione/Precisazione/correzione richiesta
	<p>del gas cromatografo (a seguito di disservizio di entrambi i forni o durante la fermata dell'impianto PP2), il campionamento dei gas inviati in torcia verrà effettuato tramite campionamento manuale e il campione analizzato nel gas cromatografo del Laboratorio di Basell allo scopo di definirne la composizione come richiesto dalla prescrizione d) del Decreto DVA-DEC-2012-0000232.</p> <p>L'indisponibilità del gas cromatografo di torcia verrà tempestivamente comunicata come previsto dal PMC.</p>

**ERM has over 140 offices  
across the following  
countries and territories  
worldwide**

Argentina	New Zealand
Australia	Panama
Belgium	Peru
Brazil	Poland
Canada	Portugal
China	Puerto Rico
Colombia	Romania
France	Russia
Germany	Singapore
Hong Kong	South Africa
Hungary	South Korea
India	Spain
Indonesia	Sweden
Ireland	Taiwan
Italy	Thailand
Japan	United Arab Emirates
Kazakhstan	UK
Malaysia	US
Mexico	Vietnam
The Netherlands	

**ERM's Milan Office**

Via San Gregorio, 38  
I-20124 Milano  
T: +39 0267440.1  
F: +39 0267078382

[www.erm.com/italy](http://www.erm.com/italy)